



Alfredo Mantovano
Componente esecutivo nazionale A.N.

Roma, 26 gennaio 2008

Mantovano (AN):

il testamento biologico non c'entra nulla con l'anno giudiziario

L'inaugurazione dell'anno giudiziario nelle Corti di appello dovrebbe essere l'occasione per esaminare il lavoro dei precedenti 12 mesi, per riflettere sullo stato della giustizia, per ipotizzare eventuali rimedi. Durante il Governo Berlusconi essa è stata trasformata in una manifestazione contro il Centrodestra, con modalità simili ai girotondi. Oggi a Roma, con un "Governo amico" (sia pure morto), essa è diventata la cornice di rivendicazioni ideologiche: infatti, che cosa c'entra con l'amministrazione della giustizia la richiesta, formulata in termini imperativi dal presidente della Corte di appello della Capitale, di una legge sul testamento biologico? Nessuno nega a un magistrato di esprimere le proprie posizioni; troppe volte però l'espressione di opinioni, giuste o sbagliate che siano, avviene in forme (sentenze o ordinanze) o in sedi ufficiali (come è accaduto oggi), delle quali si strumentalizza il peso e la solennità. L'ulteriore prova della faziosità di una parte della magistratura è il dato di fatto dal quale partire per riforme serie in tema di giustizia nella prossima Legislatura.

Sen. Alfredo Mantovano

tel. 338 6986041 - 06 67064281

Lecce, v. Imperatore Adriano, 33 - 73100; tel. fax 0832 256153;

sito web: <http://www.mantovano.org>

e-mail: alfredo@mantovano.it; mantovano_a@posta.senato.it

PRECEDENTI COMUNICATI